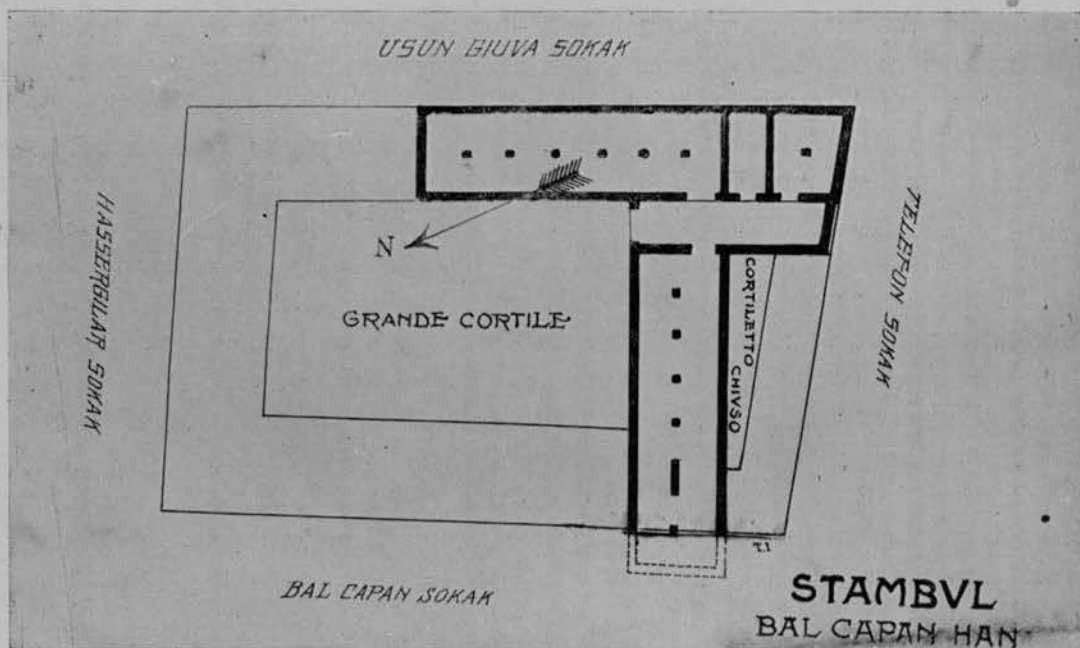




6 - Pianta del Bal Kapan Han.

Lacchia dis.

(Le linee più marcate indicano l'estensione del sotterraneo in relazione a quella del palazzo sovrastante).

stato assegnato come « vakuf » alla moschea di S. Sofia da Maometto il conquistatore, ciò che lascia ritenere che l'edificio potesse essere preesistente all'occupazione turca del 1453. Esso è situato poi entro i limiti dell'antico quartiere veneziano ed anzi vicino a quella piccola e deliziosa moschea di Rustem pascià la quale, secondo il Mordtmann, si trova sul luogo ove prima sorgeva la chiesa di S. Akindino ⁽¹⁷⁾, che era la più antica chiesa del quartiere e nella quale erano custodite le misure ed i pesi dei mercanti veneziani. Riconosciamo però che è difficile giungere su queste basi ad una conclusione positiva. Sia in ogni modo permesso di affermare che il Bal Kapan-Han fu con ogni probabilità occupato dai veneziani, può essere stato adibito ad uso del bailo e ci offre in tutti i casi una immagine di quella che poteva essere la sede del rappresentante veneto a Bisanzio ⁽¹⁸⁾.

Il Bal Kapan Han si presenta a noi come una



7 - Bal Kapan Han: parte del sotterraneo.